

SUMMER SCHOOL Dal 22 al 24 agosto l'iniziativa a San Pellegrino Terme: tante idee per non ripetere gli errori del lockdown

La biblioteca è un presidio! 45 amministratori... a scuola

TREVIOLIO (smy) Dalla serata di domenica 22 agosto a martedì 24 agosto a San Pellegrino Terme si svolgerà la Summer School a tema "La biblioteca del futuro. Amministratori a confronto". I comuni organizzatori dell'evento sono Treviolo capofila, Mozzo, Levate, Scanzorosciate, Brusaporto e San Pellegrino.

«L'idea ci è venuta sul finire dello scorso anno, pensando a come era stata mal gestita in generale la questione delle biblioteche che, con il lockdown, sono state completamente chiuse» spiega l'assessore **Marta Piarulli**. In seguito si è capito che continuare a tenere la biblioteca aperta, come presidio, era invece importante, sia per i lettori che per gli studenti. «Ci siamo quindi proposti di fornire agli amministratori una "cassetta degli attrezzi", con la quale capire cosa vogliono i cittadini e per sfruttare nel modo migliore questi periodi di chiusura forzata e di poca interazione».

La biblioteca non solo come luogo dove si scambiano libri, ma anche spazio denso di iniziative culturali e ambiente dove ci si possa sentire accolti e trovare stimoli e risposte. «In pratica una casa della cultura aperta, dove si possa lavorare, come insegna



Le bibliotecarie di Treviolo. A destra, l'assessore alla Cultura, Marta Piarulli

il coworking, ma anche dove ci si possa rilassare o intessere relazioni».

La tre giorni partirà con la cena della domenica 22 al ristorante il Bigio di San Pellegrino, presente tra gli altri il presidente di Anci **Mauro Guerra** e l'assessore alla cultura di Regione Lombardia **Stefano Bruno Galli**. «Durante la serata ci sarà la lettura di **Gabriele Laterza** per i 700 anni di Dante, offerto come omaggio ai partecipanti dal Comune di Tre-

violo». I lavori prenderanno il via la mattina del 23 intorno alle 9.30 con la presentazione dell'assessore Galli, seguito dagli interventi dei relatori **Tommaso Paiano, Stefano Parise e Maria Stella Rasetti**. Martedì si ripartirà con workshop e lavori di gruppo. «Saremo circa 45 amministratori», continua l'assessore Piarulli. «Sarà necessario avere il Green pass perché si tratta di un evento culturale fieristico al chiuso». Oltre alla bibliotecaria di Treviolo **Viviana**



Vitari, nel progetto sono state coinvolte anche la bibliotecaria di Levate e quella di Brusaporto.

«Qualche mese fa l'assessore Piarulli, in una riunione all'interno del sistema bibliotecario di Dalmine, ci aveva illustrato questo progetto», spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Mozzo **Gianluigi Ubiali**. «Io ci ho visto subito l'opportunità per un approfondimento, ma soprattutto per uno scambio di idee tra amministratori sul tema delle biblioteche del futuro, nell'era post Covid». A Ubiali è piaciuta la prospettiva di potersi confrontare con figure di spic-

co come i relatori che ci saranno alla Summer School. «Occorre ripensare alla funzione delle biblioteche che durante la pandemia, sebbene fossero chiuse al pubblico, hanno continuato a svolgere un servizio quasi sociale nei confronti di chi non poteva uscire di casa».

E aggiunge: «Come Comune di Mozzo abbiamo dato un supporto sia da un punto di vista del patrocinio, sia dal punto di vista economico, sostenendo il progetto con quanto ci era possibile fare per avviare questa operazione».

L'assessore alla cultura di Levate **Paola Agazzi** aggiunge: «Sono molto curiosa di partecipare. Come comune abbiamo delegato **Laura Barazzetti**, la nostra bibliotecaria, per l'organizzazione dell'evento. Ha aiutato Viviana e Marta nel lato pratico e tecnico. Sono convinta che la Summer School sia una buona opportunità per noi amministratori, soprattutto perché con la cultura il rischio è quello di proporre sempre le solite cose. Mentre, se hai voglia di investirci tempo e risorse, è veramente un luogo che nasconde un grandissimo potenziale. Da questo punto di vista la Summer School ci potrà dare tantissimi spunti».